



## BREVE COMMENTO AL VANGELO DELLA PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA 2025

### Lc 4,1-13 “LE TENTAZIONI DI GESÙ”

#### MESSAGGIO FONDAMENTALE: GESÙ VINCE IL DIAVOLO CON LA PAROLA DI DIO

In questa prima domenica di Quaresima, la liturgia ci propone un brano del Vangelo secondo Luca, in cui vengono descritte “le tentazioni di Gesù nel deserto”. Il tentatore ha un nome specifico “il diavolo” (Lc 4,2). Il termine “diavolo” deriva dalla parola greca **diabolos** (διάβολος) ed ha un significato ben preciso. Infatti, la parola **diabolos** proviene dal verbo **diaballo** (διαβάλλω) che tra le altre cose significa: *separare, disunire, mettere in discordia, screditare, calunniare*. Il compito del diavolo, pertanto, è quello di disunire, di separarci da Dio, di dividerci, di calunniare.

Quali armi utilizza il diavolo per tentare Gesù nella sua umanità e cercare di dividerlo da Dio? Essenzialmente, le armi adoperate dal diavolo sono tre:

- *la tentazione del pane, ovvero la tentazione nel momento del bisogno*: il diavolo sfida Gesù a usare il suo potere divino per trasformare le pietre in pane, sfruttando la sua fame dopo un lungo digiuno (Lc 4,3);
- *la tentazione del potere*: Il diavolo offre a Gesù il dominio su tutti i regni della terra in cambio di adorazione (Lc 4,5-7)
- *la tentazione di mettere alla prova lo stesso Dio*: il diavolo sfida Gesù a gettarsi dal punto più alto del tempio, citando le Scritture per suggerire che e Lui è il Figlio di Dio gli angeli lo avrebbero salvato (Lc 4,9-11).

E quali armi, invece, impiega Gesù per sconfiggere le tentazioni del diavolo? Come mi ha fatto notare saggiamente la mia guida spirituale, Gesù utilizza per tre volte la Parola di Dio per sconfiggere satana: “Sta scritto” ... “Sta scritto ...” e “Sta scritto ...”. A tal proposito dice sant’Ambrogio: “*Vedi di quali armi si serve per difendere l'uomo dagli assalti degli spirti iniqui, dopo averlo circondato e protetto contro gli allettamenti della gola. Difatti non usa la sua potenza in quanto Dio – a che cosa questo mi sarebbe servito? - ma, in quanto uomo, si procura un aiuto comune, affinché l'uomo, tutto intento a pascersi delle Scritture divine, dimentichi la fame del corpo (e del potere), e si nutra del Verbo celeste*” (Esposizione del Vangelo secondo Luca 4, 19-20).

Gesù, infatti, per vincere il diavolo, utilizza tre passi della **Toràh** (תּוֹרָה), termine ebraico che indica i primi cinque libri della Bibbia e che significa: *istruzione*, ma ha anche *norma, precetto, Legge*.

Per distruggere definitivamente il male con le sue tentazioni, il Figlio di Dio adopera, quindi, la *legge* e le *norme* ispirate da Dio e contenute nella Sacra Scrittura.

Più precisamente, Gesù adopera tre passi del Deuteronomio:

- alla tentazione del pane risponde con Dt 8,3: «l'uomo non vive soltanto di pane, ma ... vive di quanto esce dalla bocca del Signore»;
- alla tentazione del potere risponde con Dt 6,13: «*Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*»;
- alla tentazione di mettere alla prova Dio risponde con Dt 6,16: «*Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

Gesù, dunque, insegna ad ogni uomo di ogni tempo, anche all'uomo contemporaneo, un'arma fondamentale per sconfiggere il male e l'iniquità: la Sacra Scrittura. Dice a tal proposito l'apostolo Paolo: «tutta la Scrittura infatti è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona» (2Tm 3,16-17).

Cari fratelli e sorelle in Cristo, in questo tempo di grazia, il Signore vi doni **shalom (שלום)**, cioè **pace** profonda nel cuore e nella vita. Possiate camminare con fede, fortificati dalla Sua Parola, e rimanere saldi contro ogni tentazione, come Gesù nel deserto. Affido ciascuno di voi (al singolare) alla benedizione divina ebraica di Aronne (Numeri 6,24.26):

**«Yevarekeka Adonai veyishmereka .... Adonai ...veyasem leka shalom»**

בְּרַכְךָ יְהוָה! וְיִשְׁמְרְךָ ... יְהוָה! וְיַשֵּׁם לְךָ שְׁלוֹם

cioè:

**«Il Signore ti benedica e ti custodisca. ... Il Signore ... ti conceda pace»** (Nm 6,24.26).

Con affetto e preghiera,

Fra' Giuseppe M. Pipitone (vice generale dei *PFSGM* e parroco di *Santa Lucia*)